



*Educandato “Maria Adelaide”  
Istituto Statale Superiore Comprensivo  
Corso Calatafimi, 86 - 90129 Palermo  
Tel. 091/7655910 - Fax 091/422004  
email: pave010005@istruzione.it  
pave010005@pec.istruzione.it  
web: www.mariaadelaide.it*



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

---

### *La paideia e l'umano del futuro*

*“Siamo stanchi di diventare giovani seri o contenti per forza, o criminali, o nevrotici: vogliamo ridere, essere innocenti, aspettare qualcosa dalla vita, chiedere, ignorare. Non vogliamo essere subito già così senza sogni”*

Pier Paolo Pasolini, *“Lettere luterane”*

**Anno Scolastico 2022/2023**  
**Allegato al Piano dell'Offerta Formativa triennale**  
**Delibera n. 62 del Collegio Docenti Unitario del 20/12/2022**

---

PRIMA SEZIONE  
ANAGRAFICA

---

**Istituzione Scolastica**

*EDUCANDATO STATALE MARIA ADELAIDE*

**Codice meccanografico**

*PAVE010005*

**Dirigente Scolastica**

*Prof.ssa Angela Randazzo*

*Email [angela.randazzo@istruzione.it](mailto:angela.randazzo@istruzione.it)*

**Referente del Piano**

*Prof.re Giuseppe Carfi*

**NIV**

**Educatrice Giorgia Calì**

*Prof.ssa Valeria Ferrauto*

*Docente Anna Rita La Rosa*

*Prof.re Giuseppe Carfi*

## SECONDA SEZIONE

### ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

---

Il presente PDM nasce dalla lettura ragionata e condivisa degli esiti del processo di diagnosi del RAV in relazione agli obiettivi e alle finalità del PNRR – Missione 4 Istruzione - al fine di strutturare azioni che mirino a colmare le fragilità e a valorizzare i punti di forza presenti nella scuola. La scelta delle azioni da mettere in campo si basa in primis sulla relazione delle Priorità e dei Traguardi, emersi nel RAV, con i relativi obiettivi di processo – obiettivi operativi – alla luce delle indicazioni dell’Investimento 1. 4:

- Predisporre un contesto educativo favorevole all’apprendimento per tutti;
- Potenziare le competenze di base;
- Contrastare la dispersione scolastica (implicita);
- Promuovere l’inclusione sociale;
- Promuovere il miglioramento delle scuole mediante la valorizzazione delle risorse interne e l’efficacia delle modalità organizzative;
- Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio.

La pianificazione degli interventi comporta un’attenta e rigorosa analisi delle priorità strategiche, delle conseguenti strategie d’azione e dei relativi piani operativi, in rapporto alla salienza dei problemi da affrontare ma anche in relazione alle modalità e alle responsabilità circa l’attuazione dei singoli progetti. Tale PDM, per quanto possibile, nasce dalla collaborazione e dalla consapevolezza di vari soggetti, poiché solo sulla base di un consenso mobilitato e di una capillare comunicazione potrà realmente essere efficace ed efficiente.

La Dirigente Scolastica, pienamente consapevole dei dati emersi dalla compilazione del RAV, ha motivato il Collegio dei Docenti Unitario alla definizione del Piano di Miglioramento (PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l’Istituzione opera e le linee progettuali del PTOF. L’autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della Scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini e favorisca la didattica per competenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline ed anche attraverso un potenziamento della didattica laboratoriale, così da rendere lo/la studente protagonista dei processi di apprendimento.

#### **Obiettivi di processo collegati alle Priorità e ai Traguardi descritti nel Rav**

#### **Risultati scolastici**

<p><b>Priorità</b>  Potenziare le competenze trasversali nella lingua madre.  Potenziare le competenze trasversali nelle lingue straniere</p>	<p><b>Traguardo</b>  Migliorare la padronanza delle fondamentali strutture orto-morfosintattiche della lingua italiana. E nelle lingue straniere (competenza alfabetica funzionale – competenza multilinguistica). Comprensione lingua orale e scritta. Produzione orale e scritta.</p>
<p><b>Obiettivi di processo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Curricolo, progettazione e valutazione: Incrementare la pratica didattica delle graduali competenze declinate nel curriculum verticale d’Istituto</li> <li>2) Ambiente di apprendimento: Potenziare gli spazi laboratoriali</li> <li>3) Ambiente di apprendimento: Promuovere l’utilizzo di modalità didattiche innovative</li> <li>4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Potenziare l’attività di formazione-aggiornamento di tutto il personale della scuola valorizzando le competenze</li> <li>5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Favorire la condivisione e diffusione di buone prassi educative.</li> </ol>	
<p><b>Priorità</b>  Potenziare le competenze trasversali nell’ambito logico-matematico</p>	<p><b>Traguardo</b>  Aumento della padronanza del calcolo e delle principali figure geometriche. Incremento delle capacità di problem solving. Consolidare la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione logica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane</p>
<p><b>Obiettivi di processo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Curricolo, progettazione e valutazione: Incrementare la pratica didattica delle graduali competenze declinate nel curriculum verticale</li> <li>2) Ambiente di apprendimento: Promuovere l’utilizzo di modalità didattiche innovative</li> <li>3) Inclusione e differenziazione: Promozione di percorsi di inclusione e differenziazione su modelli condivisi</li> <li>4) Continuità e orientamento: Potenziare la progettazione di percorsi educativi in continuità dalla scuola primaria</li> </ol>	

**Risultati**

**nelle prove standardizzate nazionali**

<p>alla scuola secondaria di II grado</p> <ol style="list-style-type: none"><li>5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Potenziare l'attività di formazione- aggiornamento di tutto il personale, valorizzando le eccellenze</li><li>6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Potenziare il coinvolgimento responsabile e consapevole delle famiglie alle attività educative</li><li>7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione ad attività condivise a livello territoriale: Coinvolgere altre Istituzioni educative come enti di ricerca, Università, altre scuole, durante la progettazione delle attività</li></ol>	
--	--

<p><b>Priorità</b> Progettazione di nuove strategie e organizzazione per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento, volti inoltre a superare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali (anche attraverso le opportunità fornite dal lifelong learning)</p>	<p><b>Traguardo</b> Implementare la diffusione delle interattive multimediali e di altre tecnologie digitali (ebook, tablet, etc...) in tutte le classi. Migliorare la diffusione delle competenze per la transizione ecologica e digitale prevista dalla legge e dal PNRR</p>
<p><b>Obiettivi di processo</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Ambiente di apprendimento: Potenziare gli spazi laboratoriali</li><li>2) Ambiente di apprendimento: Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative</li><li>3) Ambiente di apprendimento: Accompagnare la transizione digitale trasformando le in ambienti di apprendimento innovative</li><li>4) Inclusione e differenziazione: Promozione di percorsi di inclusione e differenziazione su modelli condivisi</li><li>5) Inclusione e differenziazione: Sviluppare strategie per contrastare la dispersion scolastica implicita, attraverso</li></ol>	

<p>il potenziamento del tempo pieno e la realizzazione di spazi e aule digitali e innovative.</p> <p>6) Continuità e orientamento: Potenziare la progettazione di percorsi educativi in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado</p> <p>7) Continuità e orientamento: Potenziare la dimensione dell'orientamento permanente – lifelong-learning – career-guidance</p> <p>8) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Potenziare l'efficacia del coordinamento e della promozione delle professionalità interne per una sinergica collaborazione e fruizione delle risorse.</p>	
---	--

### Competenze chiave europee

<p><b>Priorità</b></p> <p>Potenziare le competenze relative all'alfabetizzazione mediatica, alla sicurezza e responsabilità online, alla disinformazione , nonché all'uso delle tecnologie per promuovere e proteggere i diritti umani e favorire la partecipazione attiva ai processi democratici.</p>	<p><b>Traguardi</b></p> <p>Disegnare itinerari per curricoli digitali verticali e innovativi in grado di coinvolgere l'intera comunità educante. Mentoring da parte dei docenti che hanno sperimentato percorsi con metodologie innovative al resto della comunità di pratica</p>
<p><b>Obiettivi di processo</b></p> <p>1) Curricolo, progettazione e valutazione: Incrementare la pratica didattica delle graduali competenze declinate nel curriculum verticale</p> <p>2) Ambiente di apprendimento: Potenziare gli spazi laboratoriali</p> <p>3) Ambiente di apprendimento: Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative</p>	

- |   |  |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>4) Inclusione e differenziazione: Promozione di percorsi di inclusione e differenziazione su modelli condivisi</li><li>5) Continuità e orientamento: Potenziare la progettazione di percorsi educativi in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado</li><li>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Potenziare l'attività di formazione- aggiornamento di tutto il personale della scuola valorizzando le eccellenze</li><li>7) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Favorire la condivisione e diffusione di buone prassi educative</li><li>8) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione ad attività condivise a livello territoriale. Coinvolgere altre Istituzioni educative come enti di ricerca, Università, altre scuole, durante la progettazione delle attività</li></ol> |  |
|---|--|

**Risultati a distanza**



<p><b>Priorità</b>  Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo delle capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente</p>	<p><b>Traguardo</b>  Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche</p>
<p><b>Obiettivi di processo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Curricolo, progettazione e valutazione: Incrementare la pratica didattica delle gradualità competenze declinate nel curriculum verticale</li> <li>2) Ambiente di apprendimento: Potenziare gli spazi laboratoriali</li> <li>3) Ambiente di apprendimento: Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative</li> <li>4) Inclusione e differenziazione: Promozione di percorsi di inclusione e differenziazione su modelli condivisi</li> <li>5) Inclusione e differenziazione: Confronto dei risultati e revisione dei percorsi realizzati</li> <li>6) Continuità e orientamento: Potenziare la progettazione di percorsi educativi in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado</li> <li>7) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Potenziare l'attività di formazione- aggiornamento di tutto il personale della scuola valorizzando le eccellenze</li> <li>8) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Favorire la condivisione e diffusione di buone prassi educative</li> <li>9) Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie: Potenziare il coinvolgimento responsabile e consapevole delle famiglie alle attività educative</li> <li>10) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione ad attività condivise a livello territoriale. Coinvolgere altre Istituzioni educative come enti di ricerca, Università, altre scuole, durante la</li> </ol>	

-  
 Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF ed in linea con le azioni e gli obiettivi del PNRR – Missione 4 Istruzione, per un’efficace relazione tra spazio, pedagogia e tecnologia essendone parte integrante e fondamentale.

Il PDM rappresenta la politica strategica dell’Istituzione per intraprendere un’azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV e prevede una sinergica operazione di tutti i soggetti coinvolti nella vita della comunità (*stakeholders*), intesa quale comunità culturale in apprendimento e volta al continuo miglioramento (*kaizen*). Attraverso la pianificazione ed attuazione di un cambiamento nella gestione (*change management*) ed una comunicazione assertiva di fondo, si opererà un’organizzazione per processi al fine di consolidare e potenziare le pratiche didattico-educative e la gestione-funzionamento delle risorse umane e strumentali all’interno di una visione sistemica, il cui centro – l’allievo e l’allieva – è nello stesso tempo risultato del processo, nonché fruitore del servizio erogato.

Nell’ottica imprescindibile del servizio alla persona, la ricerca-azione, di cui sopra, mirerà a:

- Incrementare la pratica della didattica delle competenze gradualmente nel curricolo verticale d’istituto (*key competences*);
- Progettare strategie didattiche che abbiano come denominatore comune l’innovazione del nucleo pedagogico *dell’ambiente di apprendimento intelligente (UNESCO)*;
- Potenziare la progettazione di percorsi di orientamento nei vari settori formativi, oltre che per una consapevole scelta universitaria e/o un proficuo inserimento nel mondo del lavoro;
- Potenziare l’attività di informazione-aggiornamento di tutto il personale della scuola valorizzando le competenze ;
- Condividere e diffondere buone prassi metodologiche istituendo figure tutor per tutti gli operatori della scuola;
- Potenziare il coinvolgimento responsabile ed obiettivo delle famiglie all’azione educativa ed al successo formativo.

Gli obiettivi strategici scaturiti dalle linee di indirizzo appartengono al mandato istituzionale della Scuola e sono:

- Valorizzare le differenze nell’ottica dell’inclusione e della personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento;
- Garantire a tutti/e alunni/e il successo formativo mediante il raggiungimento delle competenze chiave, non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- Orientare efficacemente gli/le alunni/e per divenire cittadini/e dotati/e di senso critico e capaci di “attribuire senso”, mediante un’azione formativa volta alla *responsabilità dell’esercizio della libertà*;

- Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale mediante mirati percorsi di formazione, che favoriscano la motivazione e la soddisfazione del personale stesso;
- Garantire il funzionamento dei servizi per un'efficacia ed un'efficienza anche nella comunicazione interna ed esterna;
- Creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola.

Le azioni scelte nel presente Piano di Miglioramento rispondono agli obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione ovvero "migliorare la qualità e l'efficacia del servizio d'istruzione e formazione".

### **Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano**

- Analisi dei dati del RAV e confronto tra la DS e le figure di sistema
- Condivisione delle priorità individuate e delle scelte strategiche con la comunità educante
- Pubblicazione del RAV
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni degli OO.CC.
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I e II Grado).

**Tabella 2  
dal RAV**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		<b>1 Risultati scolastici Prove standardizzate</b>	<b>2 Risultati scolastici Competenze chiave europee Risultati a distanza</b>	<b>3 Competenze chiave europee Risultati a distanza</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Incrementare la pratica didattica delle graduali competenze declinate nel curriculum verticale d'Istituto		2	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	1 Potenziare gli spazi laboratoriali innovativi		2	
	2 Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative		2	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	1 Promozione di percorsi di inclusione e differenziazione su modelli condivisi.	1	2	
	2 Confronto dei risultati e revisione dei percorsi realizzati.	1	2	
	3.Sviluppare strategie per contrastare la dispersione scolastica implicita, attraverso il	1	2	

	potenziamento del tempo pieno e la realizzazione di spazi e aule digitali e innovative.			
<b>Continuità e orientamento</b>	1 Potenziare la progettazione di percorsi educativi in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado		<b>2</b>	
	2 Potenziare la dimensione dell'orientamento permanente – lifelong learning – career-guidance		<b>2</b>	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	1			
	2			
	3			
	4			
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	1 Potenziare l'attività di formazione/aggiornamento di tutto il personale della scuola valorizzando le competenze	<b>1</b>		
	2 Favorire la condivisione e diffusione di buone prassi educative.	<b>1</b>		
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le</b>	... 1. Potenziare il coinvolgimento responsabile e consapevole delle famiglie alle attività educative			<b>3</b>

famiglie	2 Promuovere la partecipazione ad attività condivise a livello territoriale. Coinvolgere altre Istituzioni educative come Enti di ricerca, Università, altre scuole, durante la progettazione delle attività.			3
----------	---	--	--	---

### Breve descrizione del percorso – Priorità 1

#### *La formazione alla responsabilità dell'esercizio della libertà*

La formazione continua del personale della scuola, intesa non solo come mission della leadership educativa, ma anche come funzione dell'essere docente e di tutti gli operatori scolastici, si baserà su un'interazione efficace tra rinnovamento della progettazione fisica e innovazione del nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento, al fine di rendere l'Educandato una viva *organizzazione formativa*, volta al benessere di ogni studente e al relativo successo formativo. Il percorso fornirà strumenti, competenze e pratiche per sperimentare nuove disposizioni spaziali della classe e nuove metodologie didattiche per una sana relazione tra spazio, pedagogia e tecnologia., finalizzata alla qualità dell'azione didattica ed educativa e delle professionalità, con una sempre maggiore attenzione alle fragilità degli allievi e ai loro diversi stili cognitivi.

Il personale docente ed educativo in primis e tutto il personale ATA, attraverso tale azione, svilupperanno ancor di più l'efficacia, le competenze e le attitudini tipiche per raggiungere soprattutto gli obiettivi del terzo e del quarto principio dell'apprendimento OCSE:

- *I professionisti dell'apprendimento all'interno dell'ambiente di apprendimento sono in perfetta sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell'ottenere i risultati;*

- *l'ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.*

Tali azioni saranno poste in essere per promuovere le capacità degli allievi e delle allieve di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione nell'ambito della formazione formale, informale e non formale. Si dovrà operare, nella ricerca-azione delle esperienze formative del personale dell'Educandato, al fine di mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento mediante un'opera di guida,

attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, curando e consolidando le competenze e i saperi di base.

**Tabella 3**

**Priorità 1**

**Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Obiettivi di processo relativi alla priorità 1 (Vedi Tabella 2)**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
Didattica laboratoriale per le competenze del curriculum verticale	FS Formazione Prof. Muraglia	Giugno 2024	Docenti	Docenti/Enti/Università
Didattica laboratoriale STEM	FS Formazione Prof.ssa Vaglica	Giugno 2025	Docenti	Docenti/Enti/Università
Organizzazione formative sulle innovazioni metodologiche in “Ambiente di apprendimento intelligente”	FS Formazione Prof Carfi	Giugno 2025	Docenti-Educatori	Docenti/Enti/Università
Verso nuovi modelli di valutazione	FS Formazione Prof	Giugno 2023	Docenti	Docenti/Enti/Università
Dinamiche di comunicazione e gestione dei gruppi	FS Formazione	Giugno 2024	Docenti – Educatori - ATA	Docenti/Enti/Università
La valorizzazione del profilo professionale dell'educatore/trice in sinergia con la funzione docente	FS Formazione Ed. Faraone	Giugno 2024	Educatori-docenti	Docenti/Enti/Università
Valore PA	DSGA	Giugno 2025	ATA	INPS/Università
Syllabus “Competenze digitali	DSGA	Giugno 2025	ATA	Dipartimento Funzione

per la PA”				Pubblica/Università
PA 110 e lode	DSGA	Giugno 2025	ATA	Dipartimento Funzione pubblica/Università

## Breve descrizione del percorso – Priorità 2

### *IL diritto alla complessità*

Rendere operativa la mission dell’Educandato per assicurare a tutti gli alunni e gli studenti la reale acquisizione dei traguardi di competenza, nel primo ciclo, e le competenze trasversali anche negli assi culturali del secondo ciclo, al fine di perseguire il miglioramento dell’offerta formativa, della qualità dell’azione didattica ed educativa e delle professionalità, con una sempre maggiore attenzione alle fragilità degli allievi e ai loro diversi stili cognitivi. La costruzione e la fruizione di un curriculum verticale verranno realizzate come sintesi della progettualità formativa e didattica, mediante l’elaborazione dei piani di lavoro per classi parallele e la ricerca di prove comuni e griglie di valutazione condivise, al fine, anche, di adottare consapevolmente e criticamente il documento “Strategia Scuola 4.0” per una trasformazione delle aule sulla base del nostro curriculum. Tale trasformazione in ambienti innovativi, mediante l’utilizzo delle risorse del PNRR, prevede la realizzazione di tre aule laboratoriali per ogni settore (Primaria – Secondaria I grado - Secondaria II grado):

- Laboratorio Letterario, Storico-Sociale
- Laboratorio Linguistico, Antropologico
- Laboratorio Matematico-Scientifico-Tecnologico

Il percorso di innovazione intrapreso dovrà necessariamente, anche sulla base di una valutazione specifica delle aule e degli spazi della struttura scolastica, basarsi su un *sistema ibrido* che contempli l’adozione sia di aule fisse sia di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina.

Attraverso tali azioni si opererà per offrire la possibilità di ottenere nuovi spazi di comunicazione sociale, maggiore libertà di creazione e condivisione, nuove esperienze didattiche immersive per un possibile *ambiente di apprendimento onlife*, frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale ed interattiva.

La progettazione di tali azioni necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l’effettivo esercizio dell’autonomia didattica ed organizzativa dell’Educandato così da poter soddisfare tre aspetti fondamentali:

- Il disegno degli ambienti
- La progettazione didattica basata su pedagogie innovative
- Le misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace degli spazi.

Tutto ciò non avrà alcun senso, o peggio sarà deleterio, se non si lavorerà per elaborare un pensiero complesso che sia insieme *critico, creativo e di presa in carico* di un problema. Così da permettere agli studenti

- di acquisire strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni



- di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personalizzazione
- di favorire l'autonomia di pensiero.

Poichè le tecniche e le relative competenze diventano obsolete le volgere di pochi anni, non si potrà inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, ma si dovrà lavorare per formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, per affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.

**Tabella 4**  
**Priorità 2**  
**Area da migliorare: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE;**  
**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO;**  
**CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**  
**Obiettivi di processo relativi alla priorità 2 (Vedi Tabella 2)**

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti interni/esterni coinvolti</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>				
Consolidare negli allievi più fragili le competenze di base	Dipartimenti disciplinari – CdC	Giugno 2023	Allievi/e	Docenti/Enti/Università
Consolidare e potenziare la didattica per competenze	Dipartimenti disciplinari- CdC	Giugno 2023	Allievi/e	Docenti/Enti/Università
Candidature a progetti istituzionali, anche in rete con scuole ed enti, volti alla promozione dei temi della legalità e della cittadinanza attiva	Personale docente ed educativo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti/Enti/Università

Monitoraggio percorso formativo per assi culturali e ambiti disciplinari, tramite prove su modello OCSE Pisa MT, AC-MT	Docenti facenti parte commissione per il curriculum verticale Dipartimenti disciplinari	Giugno 2023	Allievi/e	Docenti/Enti/Università
Partecipazione a concorsi e prove per l'acquisizione di competenze certificate nelle lingue classiche e moderne	Personale docente del primo e del secondo ciclo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti/Enti/Università
Laboratori e attività di lettura drammatizzata	Personale docente ed educativo del primo e del secondo ciclo Esperti esterni ed interni	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti/Enti/Università
Laboratorio di analisi e produzione sulla comunicazione pubblicitaria e/o giornalistica	Personale docente ed educativo del primo e del secondo ciclo Esperti esterni ed interni	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti/Enti/Università
Laboratori di traduzione dalle lingue classiche	Personale docente esperto	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti
PCTO	Commissione alternanza scuola lavoro/ASL Tutor d'azienda e tutor della scuola	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti/Enti/Università
Laboratori e percorsi interdisciplinari su archetipi culturali del teatro classico	Personale docente del secondo ciclo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti

Lavoro su indagini statistiche proposte sotto forma di tabelle, grafici e descrizioni testuali	Personale docente del secondo ciclo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti
Realizzazione di lavori didattici (costruzioni geometriche per studiare invarianti e relazioni di enti geometrici) mediante l'ausilio del software "Geogebra"	Personale docente del secondo ciclo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti
Partecipazione alle Olimpiadi di Italiano e di Matematica	Personale docente del primo e del secondo ciclo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti
Realizzazione di esperimenti in laboratorio di fisica e scienze con stesura di relativa relazione sui lavori svolti (almeno un esperimento per anno relativamente ad argomenti trattati)	Personale docente del secondo ciclo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti
Realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari previsti nel PTOF con gruppi di alunni/e dei diversi ordini di scuola e mediante prestiti professionali	Personale docente ed educativo del primo e del secondo ciclo	Giugno 2025	Allievi/e	Docenti

### Breve descrizione del percorso – Priorità 3

#### *Scuola e territorio come motore di sviluppo strategico contro la povertà educativa*

Le azioni di tale percorso dovranno promuovere attività di coprogettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali. Nell'ottica di tale sinergia l'Educandato dovrà rappresentare, ancor di più, un presidio per la vita democratica e civile.

Vivere la scuola come uno spazio ed un tempo aperti alle famiglie e ad ogni componente della società per promuovere la riflessione sui contenuti e sui

modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, così da rafforzare la tenuta etica e la coesione sociale.

Perseguire il consolidamento delle esperienze territoriali mediante scambi di buone pratiche fra docenti-educatori ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia per gli alunni e le alunne più fragili, sia in favore delle famiglie, assicurando continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado e anche nella scelta universitaria ed il mondo del lavoro secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo della dispersione scolastica. Ci si orienterà all'approccio globale e integrato per valorizzare la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola in raccordo con le risorse del territorio, coinvolgendo anche gli enti del Terzo settore attraverso forme di co-progettazione, in conformità con quanto disposto dal Codice del Terzo settore. In tal senso si lavorerà per la costituzione di Patti educativi territoriali, con l'intento di programmare interventi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Messa a disposizione di strutture o spazi (parchi, teatri, biblioteche, archive, cinema, tetari, musei) per svolgere attività didattiche complementari;
- Approfondimenti disciplinari;
- Attività di supporto scolastico per il recupero e il consolidamento delle competenze rivolto a singoli e apiccoli gruppi di studenti
- Rafforzamento delle motivazioni degli studenti
- Sensibilizzazione delle famiglie con azioni informative o con effettive azioni educative

Per porre in essere l'art 5, lettera I del Dlgs. N. 117/2017 "formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersion scolastica e al successo formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

**Tabella 5**

**Priorità 3**  
**Area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**  
**Obiettivo di processo relativi alla priorità 3 (Vedi Tabella 2)**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempistica prevista per la conclusion dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Promozione di azioni di collaborazione con: Scuole presenti nell'ambito territoriale; Facoltà universitarie; Soggetti pubblici e privati – Enti del Terzo settore	Docenti/Educatori	Giugno 2025	Allievi/Famiglie	Docenti/Enti/Università

Aziende e istituzioni culturali territoriali e nazionali disponibili ad intraprendere accordi di rete e nuove collaborazioni con la scuola				
Percorso formativo Istituto Zoo Profilattico	Dirigente Scolastica/ Docenti/Educatori	Maggio 2025	Allievi	Enti del territorio
Organizzazione di attività artistico/musicali aperte al pubblico nel periodo invernale ed estivo.	Dirigente Scolastica, Docenti, DSGA	Maggio 2025	Allievi	Enti del territorio
Translation Slam	Docenti	Maggio 2025	Allievi/	Enti del territorio
Scavi archeologici del sito di San Miceli (Salemi) – Andrews University USA	Dirigente Scolastica Prof.ssa Lesnes	Maggio 2023	Allievi/	Docenti/Enti/Università
Rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio	Dirigente Scolastica Consiglio delle scuole	Maggio 2025	Allievi/Famiglie	Enti del territorio
Realizzazione di progetti formativi rivolti ai genitori inerenti il rapporto genitori/figli e il rapporto scuola famiglia	Docenti/educatori	Maggio 2023	Allievi/Famiglie	Associazioni/Enti/Università
Coinvolgimento dei genitori (con delle competenze specifiche) per la realizzazione di interventi formativi	Docenti / educatori/	Maggio 2023	Allievi/Famiglie	Esperti Esterni
Attività di volontariato nell'ambito della solidarietà sociale attraverso il	Docenti/Educatori	Maggio 2025	Allievi/Famiglie	Associazioni ed Enti del terzo settore

coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie				
Alfabetizzazione informatica delle famiglie	Docenti	Maggio 2023	Allievi/Famiglie	Enti ed Aziende del territorio

**AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Le tabelle, replicate per ciascun obiettivo di processo, riprendono e sviluppano le azioni specifiche che rappresentano il "*contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione*"

<b>Priorità 1</b> <b>Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> <b>Obiettivi di processo relativi alla priorità 1 (Vedi tabella 2)</b>	
<b>Azioni del dirigente scolastico:</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Presidia lo svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con la <i>mission</i> e la <i>vision</i> della scuola, quali emergono dalle linee di indirizzo, dal PTOF, nonché con le linee programmatiche del PdM	Staff di dirigenza Funzione strumentale <i>Sostegno al P.T.O.F.</i> Funzione strumentale <i>Area valutazione</i>
Propone al Collegio dei docenti il Piano di formazione e si attiva per la sua realizzazione	Funzioni Strumentali preposte Docenti Esperti interni e/o esterni Personale A.T.A. Enti di formazione

<b>Priorità 2</b> <b>Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE; AMBIENTI DI APPRENDIMENTO;</b> <b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE; CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b> <b>Obiettivi di processo relativi alla priorità 2 (Vedi tabella 2)</b>	
<b>Azioni del dirigente scolastico:</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Presidia lo svolgimento delle azioni, garantendo l'omogeneità dell'Offerta Formativa fra le classi dell'Istituto e attribuendo incarichi e funzioni nella considerazione delle competenze professionali	Staff di dirigenza Funzione strumentale <i>Sostegno al P.T.O.F.</i> Funzione strumentale <i>Area valutazione</i> Funzione strumentale <i>Sostegno e supporto per gli studenti, per le attività di recupero, i BES</i> Funzione strumentale <i>Formazione docenti e personale educativo</i> Funzione strumentale <i>Sostegno e supporto per gli studenti e valorizzazione delle eccellenze</i> Funzione strumentale <i>Orientamento in entrata e in uscita</i> Animatore digitale
Coordina ed agevola i rapporti della scuola con le altre scuole e con il territorio in generale	Funzioni Strumentali preposte Docenti Esperti interni e/o esterni Enti di formazione
Stipula convenzioni con enti pubblici e privati	Funzioni Strumentali preposte Docenti Esperti interni e/o esterni Personale A.T.A. Enti di formazione

<b>Priorità 3</b> <b>Area di processo: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b> <b>Obiettivi di processo relativi alla priorità 3 (Vedi tabella 2)</b>	
<b>Azioni del dirigente scolastico:</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Coordina ed agevola i rapporti della scuola con le altre scuole e con il territorio in generale	Staff di dirigenza Funzione strumentale <i>Orientamento in entrata e in uscita</i>
Stipula convenzioni con enti pubblici e privati	Funzioni Strumentali preposte Commissione <i>Alternanza scuola lavoro</i> Docenti Esperti interni e/o esterni Personale A.T.A Enti di formazione
Cura la comunicazione interna ed esterna	Funzioni Strumentali preposte Collegio docenti



**CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
Riunioni periodiche del Nucleo di Valutazione Dirigente scolastico Staff di dirigenza.	Componenti del Nucleo di Valutazione Dirigente scolastico Staff di dirigenza Commissioni di lavoro afferenti	Analisi delle evidenze (esiti dei questionari di monitoraggio, esiti delle prove Invalsi, esiti della formazione...) Documentazione prodotta dalle commissioni di lavoro, dai singoli docenti e dagli esperti Focus group e check list

**CONDIVISIONE ESTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Momenti di condivisione esterna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
Pubblicazione sul sito della scuola delle iniziative e dei risultati ottenuti Annuario Mostre, spettacoli, concerti, eventi culturali	Componenti del Nucleo di Valutazione Funzioni strumentali afferenti e personale coinvolto	Analisi delle evidenze per la rendicontazione sociale (esiti dei questionari di monitoraggio, esiti delle prove Invalsi, esiti della formazione...) Pubblicizzazione delle iniziative Annuario

**CONSULENZE ESTERNE**

Per la redazione del presente Piano di Miglioramento l'Istituzione Scolastica non si è avvalsa di alcuna consulenza esterna